

Mataluni lancia l'olio Dante salva ossa. Alla vitamina D

L'olio **Dante** si fa nutraceutico. Per far fronte alla carenza di vitamina D, che può tradursi in una condizione di fragilità delle ossa, con aumento del rischio di rachitismo nei bambini e di fratture, soprattutto del femore, nelle persone anziane (sarebbero 5 milioni gli italiani che soffrono di osteoporosi), gli Oleifici Mataluni, dal 2009 tornati a controllare lo storico marchio oleario italiano, in queste settimane hanno iniziato a distribuire nel canale retail Condisano Dante, un olio d'oliva addizionato con vitamina D. Sarà proposto in due versioni: d'oliva ed extravergine d'oliva 100% italiano. Il prodotto è frutto di uno studio congiunto fra il centro di R&D dell'azienda beneventana e un gruppo di ricercatori del dipartimento di endocrinologia e oncologia molecolare e clinica e del dipartimento di scienza degli alimenti dell'**Università di Napoli Federico II**. «La vitamina D», dichiara **Elena De Marco**, responsabile del centro ricerca degli **Oleifici Mataluni**, «è molto liposolubile. L'olio rappresenta un alimento ideale per veicarla nel nostro organismo. Addizionarla all'olio d'oliva, ingrediente principale della dieta quotidiana della maggior parte degli italiani, è il modo più pratico per consentire a tutti di beneficiarne».



Luisa Contri

© Riproduzione riservata